



Covid-19, l'Università di Trento capofila nella diagnosi a ultrasuoni

Riconosciuta la validità scientifica delle tecniche proposte dall'Ateneo. Nell'articolo, pubblicato oggi da una delle più importanti riviste internazionali del settore (*Journal of Ultrasound in Medicine*, rivista dell'American Institute of Ultrasound in Medicine), tra le prime immagini al mondo da ultrasonografia polmonare in pazienti affetti da Coronavirus. Il protocollo sviluppato nei laboratori di UniTrento in collaborazione con una decina di equipe cliniche italiane per dare un contributo nel fronteggiare la pandemia

Trento, 21 marzo 2020 – (e.b.) Tra i gruppi di ricerca attivi all'Università di Trento per contrastare la pandemia da Covid-19, c'è il laboratorio che sviluppa strumenti diagnostici a ultrasuoni per la salute (ULTRa - Ultrasound Laboratory Trento). Una delle più importanti riviste internazionali nel campo dell'uso degli ultrasuoni in medicina (*Journal of Ultrasound in Medicine*) ha pubblicato oggi un lavoro di Libertario Demi, docente coordinatore di ULTRa, che mostra tra le prime immagini al mondo da ultrasonografia polmonare in pazienti affetti da Covid-19. L'articolo presenta i risultati del protocollo per la diagnosi di Coronavirus che Libertario Demi ha sviluppato con una decina di equipe cliniche italiane particolarmente impegnate sul fronte dell'emergenza sanitaria.

«Per la prima volta in assoluto viene riconosciuta la validità scientifica delle tecniche proposte. Speriamo di contribuire a fronteggiare questa terribile pandemia» commenta Paolo Giorgini, direttore del Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università di Trento a cui afferisce il laboratorio.

Libertario Demi riferisce inoltre di essere in contatto con un collega della società tedesca di ultrasonografia medica che gli ha chiesto di potersi allineare al protocollo per implementarlo in Germania e spiega che al Gemelli hanno già svolto sessioni per addestrare il personale sanitario all'utilizzo di queste tecniche: «Siamo a disposizione sia per il training sia per l'ulteriore sviluppo di algoritmi di supporto al personale nella gestione di questa pandemia» dichiara Demi.

All'Università di Trento, intanto, è arrivata una sonda wireless (fornita da ATL-Ecografi Wireless Milano) su cui saranno installati e testati i software richiesti per fare un ulteriore passo avanti nel facilitare la diagnosi di Covid-19. È una lotta contro il tempo perché l'efficacia dei nuovi strumenti nell'arginare il contagio e nel migliorare la prognosi dipende anche dal momento in cui si potranno utilizzare nelle strutture ospedaliere.

Le tecniche a ultrasuoni (ultrasonografia) favoriscono, attraverso l'analisi di specifici pattern, la comprensione della gravità di un paziente, e quindi l'applicazione del trattamento migliore. Le onde, insomma, fotografano i polmoni e ne rivelano lo stato di salute o di alterazione.

L'articolo



**UNIVERSITÀ
DI TRENTO**

L'articolo, dal titolo "Is there a role for lung ultrasound during the COVID-19 pandemic?", è stato pubblicato oggi 21 marzo 2020 dal Journal of Ultrasound in Medicine.

È stato scritto da Libertario Demi e Federico Mento (Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione, Università di Trento) in collaborazione con Gino Soldati (Ospedale generale Valle del Serchio, Lucca); Andrea Smargiassi, Riccardo Inchingolo e Danilo Buonsenso (Fondazione Policlinico Universitario Gemelli, Roma); Tiziano Perrone, Domenica Federica Briganti e Stefano Perlini (Fondazione Policlinico San Matteo, Università di Pavia); Elena Torri (Bresciamed, Brescia); Alberto Mariani (Usl Nordovest Toscana, Lucca); Elisa Eleonora Mossolani (Ospedale generale di Voghera); Francesco Tursi (Ospedale generale di Lodi).

L'articolo è disponibile all'indirizzo: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/abs/10.1002/jum.15284>

DOI: <https://doi.org/10.1002/jum.15284>

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa

Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne

Università degli Studi di Trento

tel. +39 0461 281131 – 281136

ufficio.stampa@unitn.it

Archivio comunicati: pressroom.unitn.it/

Università degli Studi di Trento

Palazzo Sardagna

via Calepina, 14 – 38122 Trento (Italy)

P.IVA – C.F. 00340520220

www.unitn.it